



N°8 del 25 giugno 2018

Divieto di pagamento in contanti dal 1°Luglio 2018

Dal 1° luglio 2018 non sarà più consentito ai datori di lavoro privati di pagare la retribuzione (o acconti) in contanti: lo prevede la legge di bilancio 2018 n.205 del 27/12/2017.

Più precisamente, come recita l'art.1 comma 910, a far data dal 1° luglio prossimo i datori di lavoro o committenti dovranno corrispondere ai lavoratori la retribuzione nonché ogni anticipo di essa attraverso una banca o un ufficio postale con uno dei seguenti mezzi:

- Bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- Strumenti di pagamento elettronico;
- Pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- Emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di comprovato impedimento, a un suo delegato.

I datori di lavoro non possono corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato (nel settore agricolo O.T.I., O.T.D. e Impiegati). La legge precisa che per rapporto di lavoro si intende ogni rapporto di lavoro subordinato indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione e dalla durata del rapporto.

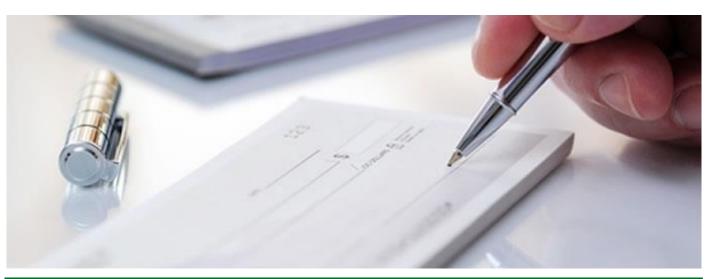
Tali disposizioni **non** si applicano ai rapporti di lavoro domestico ed anche ai compensi derivanti da borse di studio, tirocini, rapporti autonomi occasionali.

Sanzioni

Al datore di lavoro che violi l'obbligo suddetto si applica una sanzione amministrativa che va da un minimo di 1000 ad un massimo di 5000 euro. Solitamente per questo sistema sanzionatorio gli Ispettori applicano la sanzione nella misura di un terzo del massimo (1666 euro).

L'Ispettorato del Lavoro ha precisato che il divieto si intende violato quando:

- La corresponsione delle somme avvenga con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- Il versamento delle somme dovute non sia realmente effettuato, nonostante l'utilizzo dei sistemi di pagamento consentiti: ad esempio nel caso il bonifico bancario al lavoratore venga revocato o l'assegno emesso in favore del lavoratore venga annullato prima dell'incasso.





Rinnovato il CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti

E' stato siglato il 19 giugno scorso l'accordo di rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2018-2021, scaduto il 31 dicembre 2017.

Ne dà l'annuncio **Massimiliano Giansanti**, presidente di Confagricoltura, sottolineando "il senso di responsabilità che ha qualificato l'intera trattativa da parte della nostra Organizzazione, nonostante le difficoltà che, a livello generale, stanno caratterizzando l'attuale fase economica".

L'intesa è arrivata al termine di un negoziato serrato, durato oltre sei mesi, e nel corso del quale non sono mancati momenti di tensione e di aspra conflittualità, sfociati anche nello stato di agitazione da parte dei sindacati e nella proclamazione di uno sciopero (15 giugno 2018), poi rientrato.

Soddisfazione è stata dunque espressa dal presidente dell'Organizzazione dei datori di lavoro agricolo "per la chiusura di un importante contratto che interessa oltre 200.000 imprese e più di 1 milione di lavoratori".

"Le imprese hanno fatto la loro parte - continua Giansanti - nonostante la perdurante congiuntura economica negativa, le incertezze sulla futura politica agricola comune, il quadro ancora in divenire delle politiche economiche del nuovo Governo".

L'aumento retributivo previsto è del 2,9 per cento ed è ripartito in due tranche. Si tratta di un aumento sostanzialmente in linea con gli indicatori di riferimento, che cerca di mediare l'esigenza di salvaguardare il potere di acquisto dei lavoratori con quella di prevedere un costo del lavoro sostenibile per l'impresa

Tra le novità più significative si segnala l'ampliamento della sfera di applicazione del CCNL - che è stato esteso anche alle imprese che esercitano attività di frangitura delle olive in via esclusiva (frantoi) e alle imprese di coltivazione idroponiche e l'introduzione di una maggiore flessibilità nella distribuzione dell'orario settimanale di lavoro, anche attraverso un sensibile ampliamento delle causali che possono determinare l'interruzione dell'attività lavorativa.

L'accordo - che rappresenta un'ulteriore dimostrazione delle buone relazioni sindacali che caratterizzano il settore agricolo - si qualifica anche per una specifica intesa sulla rappresentanza delle organizzazioni sindacali legittimate a sottoscrivere la contrattazione collettiva per gli operai agricoli e florovivaisti, anche al fine di limitare il rischio di contratti "pirata" sottoscritti da soggetti privi di reale rappresentatività.







Segnalare i danni da fauna

Rileviamo sempre con maggiore frequenza che, a fronte di situazioni di danni alle coltivazioni agricole ed allevamenti arrecati dalla fauna selvatica segnalateci dagli associati e provocati da una eccessiva presenza di selvatici, la maggioranza delle aziende agricole coinvolte non procede più all'invio delle formali segnalazioni agli Enti competenti (Regione ed A.T.C.), delle richieste per prevenzioni danni (fornitura e messa in opera di materiale di prevenzione e richiesta di piani di controllo, ecc. ...) e/o della richiesta di risarcimento dei danni subiti.

Pur consapevoli che negli anni scorsi per molte aziende agricole procedere ad inoltrare le segnalazioni e le richieste di cui sopra è stato nella maggioranza dei casi un travaglio notevole e spesso infruttuoso, al punto tale che molte di esse non attivano più le cosiddette procedure di legge riguardanti le segnalazioni e le richieste di danni, dobbiamo rimarcare la fondamentale importanza che le aziende agricole segnalino con la massima tempestività, agli Enti competenti, sia le richieste di prevenzione ed attivazione dei piani di controllo, nonché di risarcimento dei danni subiti.

Questo invito è dettato dal fatto che l'attuale pianificazione faunistica si basa essenzialmente sul rapporto causa/effetto legato alla presenza faunistica sui vari territori ed ambiti di gestione.

Qualora vengano segnalate dagli agricoltori situazioni di eccessive presenze faunistiche e di specifici danni alle coltivazioni ed agli allevamenti, l'attuale sistema gestionale (Regione ed A.T.C.), si dovrebbe attivare sulla base di quanto previsto dalle Direttive Regionali (Delibera di Giunta n. 1515 del



28/10/2013 e s.m.i.) e dai Regolamenti approvati dai singoli A.T.C.

Corre l'obbligo di segnalare che, mentre per la richiesta dei mezzi di prevenzione di competenza degli A.T.C., questi ultimi, nella maggioranza dei casi, si attivano fornendo il materiale richiesto, la Regione Emilia Romagna, invece, non lo fornisce più, obbligando l'agricoltore all'approvvigionamento dei mezzi di prevenzione, o a propria cura e spesa oppure costringendolo ad accedere ai periodici bandi per l'acquisto di presidi di prevenzione, che prevedono il rimborso parziale dei costi di acquisto del materiale stesso, fatto salvo che la somma stanziata, sia poi sufficiente a soddisfare tutte le domande pervenute. Si precisa altresì, in via generale, che la mancata messa in opera dei presidi di prevenzione, può precludere ad ogni richiesta di risarcimento del danno subito.

Siamo consapevoli che questa situazione, collegata alla prevenzione ed al risarcimento del danno, per le aziende agricole richiedenti, oltre che ad essere onerosa e complessa, sia anche poco gratificante e non sempre di sicura efficacia, a tal punto che moltissime aziende agricole hanno, loro malgrado, deciso di non effettuare più segnalazioni e/o richieste.

Il risultato di questa sempre più generalizzata, mancata segnalazione produce una situazione paradossale; dai dati ufficiali elaborati dagli Enti sulla base delle segnalazioni ricevute si rileva una consistente contrazione degli eventi dannosi e conseguentemente delle somme risarcite agli agricoltori mentre, sulla base di quanto lamentato dagli agricoltori stessi nei nostri incontri in ufficio e nei momenti assembleari, si segnalano presenze faunistiche in aumento con conseguente aumento dei danni economici arrecati alle attività agricole, unite a sempre maggiori difficolta nel presentare le richieste.

Pertanto ogni nostra richiesta di riduzione delle presenze faunistiche in soprannumero, tese ad una limitazione dei danni economici arrecati alle attività agricole, non trova supporto dai dati e quindi, difficile condivisione da parte degli Enti preposti alla gestione e alla programmazione.

Riconfermando il nostro impegno nei confronti della Regione, a mantenere alta l'attenzione e procedere in tutte le possibili azioni per il contenimento dei danni, ricordando che i nostri uffici sono a vostro supporto per la predisposizione delle segnalazioni riguardanti le richieste per prevenzioni e risarcimento dei danni subìti, chiediamo a tutti gli agricoltori di procedere, ogni qual volta ricorrano le condizioni, ad effettuare agli Enti competenti tutte le segnalazioni del caso.



Pagamenti accoppiati anno 2017

Agea coordinamento ha emanato la circolare 48080 del 05/06/2018 con la quale definisce gli importi unitari dei contributi per le misure di sostegno accoppiato (art. 52 del Reg. (UE) n. 1307/2013) per la campagna 2017.

Ai fini dei pagamenti degli aiuti relativi agli interventi "Vacche da latte e "Vacche da latte associate ad allevamenti situati in zone montane" si precisa che il contributo per capo è dato dalla somma dei contributi

relativi alle due misure (79,67 + 60,99). Lo stesso calcolo vale anche per le misure "Vacche nutrici di razze da carne o a duplice attitudine iscritte nei Libri genealogici o nel Registro anagrafico delle razze bovine" e "Vacche a duplice attitudine iscritte nel Libri genealogici o nel Registro anagrafico, facenti parte di allevamenti che aderiscono a piani di gestione della razza".



ALLEGATO 1

ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO ACCOPPIATO - IMPORTI UNITARI CAMPAGNA 2017 - MISURE ZOOTECNIA						
OM 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modificazioni e integrazioni	Intervento specifico	Capi accertati dagli Organismi pagatori (a)	Percentuale di plafond per misura	Plafond per misura in euro (b)	Importo unitario i euro (b)/(a)	
Art. 20 - comma 1	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	1.074.749	18,78%	85.626.433,44	79,67	
comma 6	Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	182.422	2,44%	11.125.053,12	60,99	
comma 9	Bufale da latte	87.272	0,88%	4.012.314,24	45,97	
Art. 21 - comma 1	Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	335.485	8,18%	37.296.284,64	111,17	
comma 3	Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza	106.952	0,52%	2.370.912,96	22,17	
comma 5	Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	89.258	1,75%	7.979.034,00	89,39	
comma 7	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	109.279	0,88%	4.012.314,24	36,72	
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	191.552				
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	19.930	15,18%	69.212.420,64	67,52	
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	797.871				
comma 9	Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	15.642				
Art. 22 - comma 1	Agnelle da rimonta	388.010	2,03%	9.255.679,44	23,85	
comma 6	Capi ovini e caprini macellati	997.789	1,18%	5.380.148,64	5,39	
TOTALE		i i i i i i i i i i i i i i i i i i i		236.270.595,36		

ALLEGATO 2

OM 18 novembre 2014 n. 6513 e successive modficazioni e integrazioni	Intervento specifico	Superfici accertate comunicate dagli Organismi pagatori (a) (ha)	Percentuale di plafond per misura	Plafond per misura in euro (b)	Importo unitario per misura in euro (b)/(a
Art. 23 - comma 1	Premio specifico alla soia	168.907,75	2,11%	9.620.435,28	56,96
comma 9	Premio colture proteaginose	285.225,62	3,03%	13.815.127,44	48,44
comma 5	Premio frumento duro	821.472,22	14,54%	66.294.373,92	80,70
comma 13	Premio leguminose da granella e erbai annuali di sole leguminose	502.213,31	2,52%	11.489.808,96	22,88
Art. 24	Settore riso	229.125,56	4,86%	22.158.917,28	96,71
Art. 25	Settore barbabietola da zucchero	37.810,57	3,68%	16.778.768,64	443,76
Art. 26	Settore pomodoro da industria	63.244,15	2,41%	10.988.269,68	173,74
Art. 27 - comma 1	Superfici olivicole	383.841,30	9,44%	43.041.189,12	112,13
comma 3	Superfici olivicole e caratterizzate da una pendenza media superiore al 7,5%	85.121,54	2,84%	12.948.832,32	152,12
comma 5	Superfici olivicole che aderiscono a sistemi di qualità	80.546,67	2,75%	12.538.482,00	155,67
TOTALE				219.674.204,64	



Nuove disposizione in materia di contenitori-distributori di gasolio

DM 22 Novembre 2017 in vigore dal 5/12/2017

Per le sole **aziende agricole** precisiamo che fino a 6 mc non deve essere fatta alcuna pratica di DIA o SCIA, mentre oltre i 6 mc tali adempimenti rimangono, e vengono introdotte le seguenti regole:

I contenitori devono presentare un Marchio CE.

I contenitori devono presentare il manuale di installazione e manutenzione.

I serbatoi sul mercato possono essere di 2 tipi:

- A **parete singola** che deve essere obbligatoriamente posizionato all'interno di un serbatoio per contenimento con capacità del 110% volume;
- A **parete doppia** che deve presentare un sistema di monitoraggio continuo dell'intercapedine; I serbatoi a parete singola realizzati antecedentemente all'entrata in vigore della normativa, se correttamente omologati, possono essere mantenuti tali senza modifiche al serbatoio di contenimento.

Deve essere posizionato a distanza di sicurezza da aree in cui si possono sviluppare atmosfere esplodenti;

- -Installazione in piano ancorato al terreno e sistema di difesa da urti accidentali;
- -In ambiente aperto ove possa essere accessibile comodamente dai mezzi dei VVF.

Distanze minime di sicurezza;

- a) fabbricati e depositi non soggetti CPI: 5m
- b) fabbricati e/o locali destinati anche in parte a civile abitazione, esercizi pubblici: 10 m
- c) linee ferroviarie: 15 m
- d) proiezione verticale di linee elettriche 1000 V CA o 1500 CC: 6 m

N.B: le distanze si riducono della metà se il contenitore viene protetto con materiale isolante di tipo El 60.

Il contenitore-distributore deve essere provvisto di idonea messa a terra.

Devono essere presenti n. 2 estintori portatili con capacità estinguente di almeno 21A-89B o se la capienza del contenitore >6 m3 un estintore carrellato almeno B3.

Il personale addetto al riempimento deve osservare la disciplina vigente dell'ADR e devono essere posti cartelli di divieto e l'area deve essere interdetta ad estranei.

ATTENZIONE: se si utilizza carburante da autotrazione si è **obbligatoriamente** sempre soggetti alla presentazione della pratica di SCIA.

Per info: **Matteo Guidi** 059/453415 m.guidi@confagricolturamodena.com



Contributi obbligatori anno 2018

Il 16 luglio prossimo scadrà la prima rata dei contributi obbligatori dovuti dai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali per l'anno 2018.

Le altre scadenze sono:

- 17 settembre 2018
- 16 novembre 2018
- 16 gennaio 2019

Si ricorda che l'INPS non invierà alcuna comunicazione degli importi da versare, ma gli estremi per il pagamento mediante modello F24 saranno disponibili nel Cassetto Previdenziale per Autonomi Agricoli, oppure potranno essere richiesti presso i nostri uffici.

I modelli F24 per il pagamento sono disponibili presso qualsiasi banca, ufficio postale o struttura INPS competente per territorio: il pagamento potrà essere effettuato presso le banche, gli uffici postali, tramite home banking o presso gli uffici di Confagricoltura per coloro che hanno rilasciato delega.







Gasolio agricolo U.M.A.—Scadenza assegnazione 2018

Si ricorda che la scadenza di tale adempimento è il 30/06/2018, fino a tale data è possibile presentare richiesta per la nuova assegnazione del gasolio agricolo.

Questa scadenza è da osservare categoricamente pena sanzioni da parte dell'agenzia delle dogane.

E' necessario, prima di rivolgersi all'ufficio preposto, che la posizione anagrafica ovvero il Fascicolo Aziendale Anagrafico del richiedente sia correttamente aggiornato con tutti i possessi in essere ed i contratti di affitto rinnovati, così da evitare inutili ritardi.

Per garantire un miglior servizio chiediamo di fissare un appuntamento, contattando l'ufficio U.M.A.

Per info: **Matteo Guidi** 059/453415 m.guidi@confagricolturamodena.com





Azienda Agricola Cenacchi Andrea Via Bonaccorsi, 17 40050 Argelato (BO) Sabato 7 luglio 2018

Programma

Ore 09.15	Ricevimento ospiti	
Ore 09:30	Presentazione progetto Macarena	
Ore 09,45	Apertura lavori	
	G. Bazzocchi - S. Magagnoli - Università degli Studi di Bologna	
	Piralide su mais,canapa e peperoni	
Ore 10:10	S. Bosi - Università degli Studi di Bologna	
	Rilievo infestanti e analisi del terreno	
Ore 10:40	Visita campi Sperimentali	
Ore 11.40	Pausa caffè	
Ore 12,00	S. Amaducci - Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza	
	Stato dell'arte sulla ricerca su canapa in Italia ed Europa	
Ore 12.20	G. Grassi - CREA-CI Rovigo	
	Selezione genetica in canapa	
Ore 12, 40	Discussione	

Ingresso GRATUITO

Per informazioni 0516637341



Chiusura lavori

Ore 13:00





AGEVOLAZIONE SMALTIMENTO AMIANTO 2018



Carissimo Associato,

desideriamo comunicarti che è stato stipulato un accordo fra la nostra associazione e l'azienda INTECO, con sede a Cento di Ferrara, per interventi di bonifica amianto e realizzazione di nuove coperture, che ti permette di usufruire di alcuni vantaggi su interventi di bonifica amianto e realizzazione di nuove coperture:



VALUTAZIONE DELLO STATO DEL DEGRADO DI MANUFATTI IN AMIANTO VISIVA GRATUITA



PREVENTIVI E CONSULENZA SENZA IMPEGNO



SCONTO DEL 10% SU INTERVENTI DI RIMOZIONE AMIANTO E NUOVA COPERTURA

VALUTAZIONE DELLO STATO DEL DEGRADO DI MANUFATTI IN AMIANTO CON RELAZIONE CERTIFICATA SCONTATA DEL 50%.

CHIAMA LO 051-90 43 35 PER RICHIEDERE UNA VALUTAZIONE DA PARTE DI UN NOSTRO TECNICO QUALIFICATO





DA 10 ANNI AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE E CON 400.000 METRI DI OPERE ESEGUITE

Via B. Malamini 7/1- 44042 **CENTO** (FE)
Tel. **051 904335** – Fax 051 6853131 – Cell. **338 7819348**

info@intecoamianto.com

www.intecoamianto.com



AGEVOLAZIONE ODONTOIATRICA 2018

Carissimo Associato,



desideriamo ricordarti che e' stato stipulato un accordo fra la nostra associazione ed il Ventura Centro Odontoiatrico, con sede a Sassuolo, per le cure odontoiatriche tue e della tua famiglia, che ti permette di usufruire di qualsiasi intervento con uno:



SCONTO INCONDIZIONATO DEL 30% SUL TARIFFARIO

Per richiedere la TUA TESSERA CONVENZIONATO, CHIAMA lo 0536 800883 oppure segui queste istruzioni:

1) vai sul web all'indirizzo:

http://www.venturaodonto.it/iscrizione-convenzione.html

2) compila il form; 3) ricevi la tua tessera via mail; 4) stampala o presentati al nostro centro con la mail in cui hai ricevuto la tessera.



PRIMA VISITA SENZA IMPEGNO

compresa di panoramica digitale a basso dosaggio (previa visita medica e ad uso interno della struttura)



IMPLANTOLOGIA SCONTO 30%

Esempio: Impianto completo di coronia in ceramica per un solo dente 1300 Euro invece di 1900 Euro



PRIMA IGIENE DENTALE

Risolvi Alitosi, Placca e Tartaro



SUCCESSIVE IGIENI A 65 EURO

Chiama lo 0536-800883 PRENDISUBITO UN APPUNTAMENTO

PAURA DI PERDERE I DENTI?
IL DOLORE AI DENTI E' UN PROBLEMA?

IMPLANTOLOGIA
CARICO IMMEDIATO

Torna a sorridere in 24 ore









es. un solo dente

lo dente es. tutta l'arcata

Piazza Martiri Partigiani, 77 - 41049 Sassuolo (MO) Tel. 0536 800883 - Fax 0536 804702 - Mail: info@venturaodonto.it

www.venturaodonto.it

Direttore Sanitario: Giulia Ventura - Autorizzazione prot. 1205 del 14/1/2016

La presente agevolazione vale solo ed esclusivamente presso il Centro Odontoiatrico Ventura di Sassuolo in Piazza Martiri Partigiani 77.

Ricordiamo di esibire la tessera della suddetta agevolazione o la brochure informativa

Confagricoltura Modena